
Presidenza: Svezia**1342ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 28 ottobre 2021 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.00
Interruzione: ore 13.15
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 16.10

2. Presidenza: Ambasciatrice U. Funered
Sig.a U. Grufman

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL CAPO OSSERVATORE
DELLA MISSIONE DI OSSERVATORI OSCE
PRESSO I POSTI DI CONTROLLO RUSSI DI
GUKOVO E DONETSK PER IL PERIODO
17 AGOSTO–30 SETTEMBRE 2021**

Presidenza, Capo osservatore della Missione OSCE di osservatori presso i posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk (PC.FR/37/21 OSCE+) (PC.FR/38/21 OSCE+), Regno Unito, Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1692/20), Ungheria (Annesso 1), Turchia (PC.DEL/1700/21 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1679/21), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1666/21), Canada (Annesso 2), Norvegia, Svizzera, Germania (anche a nome della Francia) (PC.DEL/1683/21), Georgia (PC.DEL/1691/21 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1671/21), Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/149/21 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Presidenza, Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, Regno Unito, Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1696/21), Federazione Russa (PC.DEL/1672/21 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1697/21 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1668/21), Norvegia, Ucraina (PC.DEL/1680/21)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/1681/21), Regno Unito, Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1693/21), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1670/21), Turchia (PC.DEL/1699/21 OSCE+), Canada (PC.DEL/1688/21 OSCE+), Svizzera
- (b) *Deterioramento della situazione in Ucraina e protrarsi della mancata attuazione degli accordi di Minsk da parte delle autorità ucraine:* Federazione Russa (PC.DEL/1675/21), Ucraina, Regno Unito
- (c) *Democrazia ed elezioni democratiche nella regione dell'OSCE:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/1673/21), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1695/21), Canada (PC.DEL/1689/21 OSCE+), Regno Unito, Georgia, Belarus (PC.DEL/1682/21 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1677/21), Azerbaigian (PC.DEL/1684/21 OSCE+), Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA
PRESIDENZA IN ESERCIZIO

- (a) *Informativa sul tema mensile della Presidenza svedese dell'OSCE per ottobre 2021, che è la democrazia:* Presidenza
- (b) *Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione economica e ambientale del 2021, tenutasi a Vienna e via videoteleconferenza il 18 e 19 ottobre 2021:* Presidenza

- (c) *Incontro tra la Presidente in esercizio e i membri del personale del Centro OSCE di Ashgabat, tenutosi via videoteleconferenza il 27 ottobre 2021: Presidenza*
- (d) *Seminario 2021 nel quadro della dimensione umana su “Prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e delle ragazze”, da tenersi a Varsavia e via videoteleconferenza il 16 e 17 novembre 2021: Presidenza*
- (e) *Sorteggio per stabilire l’ordine preliminare delle dichiarazioni durante la ventottesima Riunione del Consiglio dei ministri dell’OSCE, da tenersi il 4 novembre 2021: Presidenza*

Punto 5 dell’ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/148/21 OSCE+): Direttore dell’Ufficio del Segretario generale*
- (b) *Incontro del Segretario generale con la Presidente della Moldova, S.E. M. Sandu, tenutosi il 21 ottobre 2021: Direttore dell’Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/148/21 OSCE+)*
- (c) *Visita del Segretario generale in Europa sud-orientale dal 22 al 27 ottobre 2021: Direttore dell’Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/148/21 OSCE+)*
- (d) *Aggiornamento sulla situazione relativa al COVID-19 nel complesso delle strutture esecutive dell’OSCE: Direttore dell’Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/148/21 OSCE+)*

Punto 6 dell’ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Rapporto del Ministero degli affari esteri della Federazione Russa: Federazione Russa (PC.DEL/1676/21)*
- (b) *Elezioni presidenziali in Uzbekistan, da tenersi il 24 ottobre 2021: Uzbekistan, Regno Unito, Turchia (PC.DEL/1698/21 OSCE+), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l’Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell’Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l’Ucraina) (PC.DEL/1694/21), Stati Uniti d’America (PC.DEL/1674/21), Turkmenistan, Federazione Russa (PC.DEL/1678/21), Kirghizistan, Kazakistan, Tagikistan, Azerbaigian (PC.DEL/1685/21 OSCE+)*

4. Prossima seduta:

giovedì 4 novembre 2021, ore 10.00, nella Neuer Saal e via videoteleconferenza



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1342
28 October 2021
Annex 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

1342^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1342, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELL'UNGHERIA**

Grazie, Signora Presidente.

Ci allineiamo alla dichiarazione resa a nome dell'Unione europea, desideriamo tuttavia aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Consentitemi innanzitutto di porgere un caloroso benvenuto all'Ambasciatore Varga di ritorno al Consiglio permanente e di ringraziarlo per il suo rapporto circostanziato.

Signora Presidente,

L'Ungheria ha sostenuto pienamente il lavoro imparziale e professionale della Missione di osservatori OSCE presso i posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk fin dalla sua creazione. Il suo instancabile impegno, Ambasciatore Varga, ha garantito il funzionamento della Missione in questi ultimi quattro anni e il persistente svolgimento delle sue attività ai posti di controllo alla frontiera russo-ucraina, nonostante condizioni sempre più proibitive. In tale contesto, desideriamo sottolineare che grazie alla Sua personale dedizione, la Missione di osservatori è stata l'unica missione sul terreno dell'OSCE a proseguire le sue attività anche durante la pandemia. Lei ha saputo gestire la situazione con fermezza e risolutezza, con un organico ridotto al minimo, costretto a turni eccezionalmente lunghi e per il quale persino i periodi di riposo o di ferie non erano dati per scontati. Lei ha fatto tutto ciò con la massima attenzione per l'obbligo di diligenza e il rispetto nei confronti dei suoi collaboratori, aspetti questi che passano facilmente inosservati in un contesto di sicurezza difficile.

Abbiamo altresì apprezzato l'eccellente collaborazione che Lei e i suoi collaboratori siete riusciti a instaurare e mantenere con le diverse autorità del Paese ospitante, il che ha agevolato il compito della Missione e ne ha ottimizzato le condizioni di lavoro.

Signora Presidente,

come dichiarato precedentemente, deploriamo la chiusura della Missione di osservatori della frontiera. Purtroppo, in tal modo si indebolisce il ruolo dell'OSCE nella risoluzione del conflitto in Ucraina e nella regione circostante. La chiusura della Missione

non ci aiuterà a comprendere meglio la situazione sul terreno, anzi, porterà a un'ulteriore riduzione della fiducia, della trasparenza e del dialogo di cui tanto abbiamo bisogno in seno alla nostra Organizzazione. A tal fine, ribadiamo ancora una volta che l'attività di monitoraggio svolta dalla Missione era un'importante e insostituibile misura di rafforzamento della fiducia nonché una componente essenziale del contributo dell'OSCE alla risoluzione del conflitto.

Signora Presidente,

mi consenta alcune considerazioni a sostegno sia del funzionamento che della chiusura della Missione. Riteniamo che le visite, e con questo intendiamo visite periodiche e significative alle missioni sul terreno da parte di funzionari e di personale del quartier generale dell'Organizzazione, siano essenziali e indispensabili. È con i fatti e non con le parole che l'Organizzazione dimostra l'importanza che attribuisce alle missioni, al loro ruolo fondamentale e che i funzionari sono pronti a sostenere. Si tratta di un ruolo che nessun altro può e deve svolgere. Anche gli Stati partecipanti meritano di ricevere informazioni e comunicazioni su cambiamenti sostanziali e su transizioni, e riteniamo che la cessazione delle attività di una missione debba essere sottoposta all'attenzione di tutti. I Capi missione meritano di ricevere linee guida chiare e indicazioni politiche univoche e condivise sulle quali poter svolgere in buona fede il loro lavoro quotidiano che, non dimentichiamolo, è molto distante dagli uffici confortevoli e climatizzati del centro di Vienna.

A tale riguardo, accogliamo con particolare favore la procedura di riesame funzionale dell'Organizzazione avviata dal Segretario generale. Siamo convinti che tale riforma sia quanto mai necessaria e utile per tutti noi. Desidero sin d'ora esprimere al Segretario generale il sostegno del mio Paese a tale iniziativa. La nostra nomina di un esperto di grande esperienza presso l'Ufficio del Segretario generale per coadiuvare quest'ultimo nel rafforzare il buon governo e migliorare il sistema di controllo interno ne è una dimostrazione pratica. Questa questione resterà al centro dell'attenzione del mio Paese negli anni a venire e desidero esprimere il nostro impegno risoluto nei confronti di tale procedura che a mio avviso definirà il lascito sia dell'Organizzazione che della sua leadership.

Caro Ambasciatore Varga,

per concludere, desidero rivolgere un sentito ringraziamento a Lei e ai suoi collaboratori per l'eccellente lavoro svolto in condizioni tutt'altro che facili. Riteniamo che la Sua professionalità e personale dedizione nell'espletamento del suo incarico in questi ultimi quattro anni siano state esemplari. La Missione ha adempiuto pienamente al suo mandato garantendo l'osservazione permanente dei valichi di frontiera e informando il Consiglio permanente delle sue attività. Al riguardo, desideriamo esprimerLe il nostro apprezzamento per aver regolarmente e tempestivamente informato gli Stati partecipanti con rapporti settimanali e puntuali, briefing informali e rapporti circostanziati al Consiglio permanente. Infine, desidero associarmi alla dichiarazione resa dall'Unione europea ed esprimere l'auspicio di rivederLa quanto prima all'OSCE.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie dell'attenzione.

1342^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1342, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DEL CANADA**

Signora Presidente,

desidero innanzitutto esprimere all'Ambasciatore Varga la gratitudine del Canada per il suo prezioso e importante lavoro. La professionalità, l'imparzialità e la trasparenza dimostrate dall'Ambasciatore Varga e da tutta la sua squadra negli ultimi sette anni sono state impressionanti e degne di nota, nonostante le circostanze difficili e il blocco del mandato dovuto a uno Stato partecipante. La missione ha fornito informazioni preziose sul movimento di persone e materiali tra la Federazione Russa e le aree che sono sotto il controllo dei militanti sostenuti dalla Russia in Ucraina orientale.

Ambasciatore Varga, la sicurezza e l'incolumità della sua squadra e sua personale hanno sempre rivestito un'importanza primaria e La ringraziamo per l'attenzione e la leadership dimostrata. La presenza ininterrotta Sua e della sua squadra nel Paese ospitante, nonostante gli alti tassi di contagio da COVID-19, è ammirevole e apprezziamo la trasparenza della comunicazione su questa e su altre questioni con gli Stati partecipanti. Malgrado le risorse limitate e i ridotti periodi di mandato, la Sua missione ha rappresentato una fonte di informazioni unica e affidabile sui movimenti attraverso il confine di Stato tra l'Ucraina e la Russia e lascerà un'impronta duratura nel quadro del monitoraggio della stabilità e della sicurezza nella regione. L'impressione chiara e imparziale che è stata offerta sulla situazione alla frontiera si conclude troppo presto. Siamo profondamente preoccupati per il numero di transiti di presunti convogli "umanitari" russi e di personale in "uniforme di tipo militare" che ora, in vostra assenza, non saranno registrati. I nostri riflettori rimangono ora accesi solo sui movimenti nelle aree dell'Ucraina non controllate dal governo, ma non sul trasporto di equipaggiamenti militari, munizioni, personale e su altri tipi di supporto forniti dalla Federazione Russa.

Signora Presidente,

rimane a nostro avviso evidente che la Federazione Russa non ha mai avuto l'intenzione di attribuire alla Missione di osservatori della frontiera un mandato e una capacità sufficienti per osservare l'intera frontiera tra l'Ucraina e la Russia che non è sotto il controllo del governo ucraino. Non ha mai consentito alla Missione di utilizzare gli equipaggiamenti necessari, non ha mai accettato un mandato che includesse l'osservazione

dell'intera frontiera, non ha mai concesso alla Missione di osservatori di avvicinarsi ai veicoli per un controllo efficace dei passeggeri e non ha mai dato il suo consenso a proroghe più estese. Infine, ha chiuso la Missione nonostante la stragrande maggioranza degli Stati partecipanti avesse espresso l'auspicio di una maggiore trasparenza e di un clima positivo per risolvere il conflitto in Ucraina orientale.

Questo mancata considerazione del lavoro e del mandato della Missione di osservatori della frontiera rispecchia la posizione generale della Federazione Russa riguardo all'attuazione degli accordi di Minsk, che prevedono un monitoraggio efficace e completo della frontiera. È un segnale dell'indifferenza per la prevenzione dei conflitti e il rafforzamento della fiducia, così come per l'efficacia dell'OSCE, che si basa sull'utilizzo da parte degli Stati partecipanti delle varie strutture dell'OSCE per risolvere in modo pacifico le questioni, piuttosto che in ostacoli posti al loro mandato o nella loro completa chiusura.

Signora Presidente,

rinnoviamo un'ultima volta il vivo apprezzamento del Canada per il lavoro della Missione di osservatori e plaudiamo all'Ambasciatore Varga per la dedizione e l'impegno profusi in circostanze limitanti, augurandogli al contempo un futuro promettente e produttivo.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.